

COMMENTI E OPINIONI

dalla prima

BIGIO, LA RIMOZIONE E LA NEGAZIONE

FAUSTO MANARA*

Visto che ne parlo a proposito di un dibattito che sta in un'area fin troppo estesa, al confine tra ideologia e arte, dirò subito che con quest'ultima non c'entrano granché, se non per l'incursione di frammenti dell'inconscio dell'artista che si insinuano in qualunque opera. C'entrano invece con tante scelte della vita, come con tante scelte in cui anche l'immagine diventa un fatto sociale, politico e assai meno culturale.

È ora che dica cosa intendo, anzi cosa si intende in psicologia e in psicoanalisi, con i due termini in causa.

La negazione può essere considerata come il rifiuto della percezione di un fatto che si impone nel mondo esterno, mentre la rimozione è un processo psicologicamente più raffinato, attraverso il quale ci difendiamo da ciò che ci ha fatto soffrire, mettendolo in una sorta di serbatoio segreto (persino a noi), ma non potendolo eliminare.

Oggi, di fronte al problema che suscita una statua, il Bigio di Arturo Dazzi, questi due meccanismi li vediamo declinati a seconda di chi ne parla. C'è chi nega, e quindi tenderebbe volentieri alla disintegrazione del «problema», come se così tutto fosse risolto, e c'è chi ne parla con il fare di prendere le distanze dal cuore della questione, con l'illusione di estirparne le radici.

Se i primi vanno allo scoperto con la rozzezza del loro meccanismo di difesa (e innescano difese a loro ostili, altrettanto rozze), i secondi non sembrano tenere conto di quella complessità della psiche che Ennio Flaiano con grande acutezza e verità sintetizzava dicendo «a volte mi capita di pensare cose che non condivido».

È la complessità, appunto, che sta dietro la questione del Bigio la molla che apre e mantiene un dibattito che sarà finalmente sciolto solo quando i conti con il passato saranno davvero fatti e risolti. Come a dire che i conti con il passato (che sia il nostro personale o quello di un popolo) non si fanno negandone i ricordi e le loro materializzazioni, né rimuovendone il senso. Si fanno e si chiudono solo quando è arrivato a conclusione un sano processo di liquidazione psicologica, un processo che mette al riparo dal timore di guardare in faccia i simboli di quello che ha portato dolore.

L'io, infatti, in questo caso e come sempre, si difende da ciò che non ha risolto e continua a ingombrare, come un fastidio sordo, perché è ancora intrappolato dentro l'anima. Esattamente, ed è un ennesimo simbolo, come è evidente nella sorte toccata alla statua del Dazzi, chiuso in una gabbia di legno, sulla superficie della quale, tuttavia, sono cresciuti molti fiori bianchi.

Che questo messaggio della natura sia di buon auspicio?

* Psichiatra

Domattina imprenditori testimoni per l'Olivetti Day in Statale

COSÌ LE GENERAZIONI CONVIVONO IN AZIENDA

MARIO MAZZOLENI - docente Economia aziendale, Università degli Studi di Brescia

Domani per tutta la mattinata nell'aula magna di Medicina, in città, nomi importanti dell'imprenditoria nazionale e bresciana si alterneranno in «cattedra» per raccontare le loro storie di «coinvolgimento generazionale». Sarà un'occasione ghiotta per ascoltare dalla viva voce di chi, in tempi diversi e con diverse modalità, ha saputo avviare e consolidare la propria impresa passando il testimone tra generazioni diverse.

Il tema è, sicuramente, tra quelli più gettonati in questa fase storica dell'imprenditoria nazionale. Lo è soprattutto perché, per mere ragioni anagrafiche, si deve dare vita alla successione dei leader che hanno dato vita al boom imprenditoriale italiano negli anni Sessanta/Settanta.

Si tratta di un argomento «caldo», ma, anche, di un tema spesso malamente affrontato. Ci sono diversi motivi che in questi anni hanno portato a svariati fallimenti o a processi faticosi e costosi, che hanno generato conflitti oltre che sprechi di tempi e di risorse. Provando ad elencare quelli più evidenti possiamo sottolineare come un errore «classico» sia stato (ed è) quello di ipotizzare percorsi strutturati. Immaginare che si possa «fare così» si scontra con l'assoluta esigenza di flessibilità, diremmo adattativa, che i rapporti tra genitori e figli richiedono anche quando si parla di responsabilità aziendali. Ogni famiglia ha storie alle spalle che influenzano i rapporti (prima di tutto familiari) anche quando ci si siede intorno ad un tavolo per definire indirizzi strategici o aree di responsabilità da delegare. Le storie che verranno presentate dimostreranno come la necessità di adottare un metodo (che quindi non



Un giorno per lui. Adriano Olivetti

esclude percorsi di formazione o di «messa in discussione di paradigmi consolidati») flessibile e «customizzato» rappresenti una soluzione efficace (oltre che emotivamente positiva).

Un'altra criticità è quella che porta a parlare di passaggio generazionale. L'idea del passaggio tende a focalizzare l'attenzione al momento in cui qualcuno sostituisce chi precedentemente era al timone dell'impresa (e con successo). Ci si concentra sull'effetto del processo piuttosto che sul percorso da adottare per raggiungere l'obiettivo. Quello che sembrerebbe essere un aspetto meramente lessicale nasconde, invece, uno dei classici problemi che si sono evidenziati studiando questi processi. Premettendo che non sempre l'imprenditore ritiene (a torto o a ragione) di avere un discendente in grado di prenderne il posto, un grande elemento ostativo nasce da una resistenza psicologica dell'imprenditore «in passaggio» che non trova naturale cedere il testimone, avendo sempre considerato il proprio vivere come un mix quasi simbiotico tra il governo dell'impresa e la vita esterna alla stessa (generando oltretutto una serie di criticità che nascono proprio dalla sovrapposizione tra le due sfere di vita rendendo più difficile il

rapporto tra padri/madri e figli in impresa). Il ritenere inscindibile il rapporto tra vita e impresa (spesso inconscio) genera un primo elemento di resistenza di fronte alla necessità di gestire questo processo. Allo stesso tempo, chi si trova nelle condizioni di «sostituire» il genitore rischia di cadere nella trappola che si manifesta quando ci si confronta con chi ha avuto successo e che porta (estremizzando e semplificando) o ad effetti generati dalla «paura» di sbagliare, o alla tendenza a seguire pedissequamente le tracce del genitore, oppure alla volontà quasi dissacrante di «cambiare tutto». Sono strade pericolose per il futuro dell'impresa. Ecco, quindi, che l'idea del coinvolgimento offre un'occasione per affrontare diversamente il percorso. La necessità reciproca di «lavorare insieme» per arrivare al passaggio di testimone, trasferendo ai giovani esperienze e competenze, ma accettando l'idea che questi possano avere intuizioni, idee e competenze che, spargliando, possano generare nuove occasioni per l'impresa. In questo caso con grande umiltà le due generazioni devono imparare a riconoscere nelle idee reciproche occasioni di apprendimento e, nel contempo, opportunità per mettere in discussione lo status quo. Il lavorare insieme per dare continuità, nell'ascolto e nel rispetto reciproco, prestando grande attenzione al fatto che, comunque, ci si confronta avendo un retro vissuto che influenza (consapevoli o meno) i rapporti in azienda. Cercando soluzioni di compromesso che non paghino dazio all'emotività che spesso si crea nel confronto generazionale.

Coinvolgersi significa «ri-conoscersi», sfidarsi nell'accettarsi reciprocamente e, spesso, porta ad imprevedibili effetti riconciliatori anche in campo familiare. Le storie che ascolteremo ci aiuteranno a comprendere il valore di questo approccio.

ANNUNCI ECONOMICI

● Gli annunci economici si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,00 (sabato chiuso) negli uffici di Numerica, via Solferino, 22 - Brescia. Potete richiedere un preventivo inviando una mail con il testo dell'annuncio a: preventivi@numerica.com. Non si accettano avvisi per telefono o raccomandata.

● La tariffa delle rubriche è di € 0,99 per parola; le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» € 0,50 per parola, minimo 16 parole.

● Coloro che non intendono far figurare il proprio indirizzo nell'avviso possono utilizzare il servizio casella istituito presso gli uffici di Numerica, aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Cassetta Numerica - 25121 Brescia» computata per 5 parole.

● L'importo per il noleggio di una cassetta Numerica è di € 0,52 per 10 giorni, € 1,03 per 20 giorni, € 1,55 per 30 giorni.

● Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte le assicurate o raccomandate.

● Documento d'identità obbligatorio: PER DISPOSIZIONI DI LEGGE i Sigg. inserzionisti DEVONO ESIBIRE AI NOSTRI SPORTELLI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ all'atto della presentazione del testo da pubblicare.

● Tutte le inserzioni di offerte di impiego, di lavoro o di rappresentanza debbono intendersi destinate, ai sensi dell'Art. 1 della legge 9.12.77 n. 903, sia agli uomini che alle donne.

● Si informano tutti gli inserzionisti di annunci di ricerca di personale relativi a qualsiasi rubrica che, in caso intendano pubblicare l'annuncio mantenendo l'anonimato, l'Editore è comunque tenuto all'invio dei dati del committente e del relativo annuncio al Centro per l'impiego di competenza, in ottemperanza al decreto legislativo n. 276 del 10.09.2003 e della successiva circolare del Ministero del Welfare del 21.07.2004.

21 Offerte di impiego

● **AZIENDA** che opera nel campo delle verifiche di integrità mediante prove non distruttive ricerca con urgenza giovani periti anche neo diplomati elettronici-meccanici. Luogo di lavoro in aziende Italia ed estero. Tel. 030266582 - 3482280470 nardoni@numerica.it

● **AZIENDA** di Calvisano produttrice di Gelcoat cerca giovane diplomato o laureato in chimica industriale da impiegare presso il proprio laboratorio controllo qualità. Richiesta minima esperienza nel settore e discreta padronanza della lingua inglese sia scritta che parlata. Richiesta invio curriculum a: info@poly3.it

● **AZIENDA** operante nel settore della carpenteria meccanica pesante cerca responsabile pianificazione produzione. Si richiede: pregressa esperienza in ruolo analogo, buone capacità di analisi ed utilizzo software MsProject, buona conoscenza della lingua inglese. Contattare il n. 0302140092.

● **INDUSTRIA** alimentare, zona Calcinato, cerca segretaria/o addetto alle vendite, lavoro interno/esterno. Assunzione diretta. Inviare curriculum: selezione2016.ufficio@gmail.com

22 Domande di impiego

● **GEOMETRA** residente a Brescia, buona conoscenza pc, autocad e lingua inglese cerca lavoro anche part - time. Cell. 3381122943 mail: paolo.220978@gmail.com

● **IMPIEGATA** amministrativa cerca impiego part - time, conoscenza lingua inglese, prima nota, fornitori - clienti. Tel. 0302007787

● **RAGIONIERE** 47enne analizza proposte impiego full-time Brescia o limitrofi. Telefonare al 3389738150. No studi commercialisti.

● **RAGIONIERE** esperto offresi a piccole medie aziende part time o full time. Tel. 3334567479

23 Rappresentanti offerte

CONCESSIONARIA
● marchio leader prodotti da forno surgelati ricerca n. 1 agente in tentata vendita con patente C per la zona della Franciacorta. Si offre pacchetto clienti attivo, automezzo aziendale con cella frigorifera, provvigioni ai massimi livelli, supporto commerciale diretto da parte dell'azienda. Inquadramento Enasarco. Per info contattare 3351005615

(Continua alla pagina 19)

ANNUNCI IMMOBILIARI

8 Località Turistiche

MONO-BILOCALI

● **GARDONE RIVIERA** privato vende a due passi dal lago e in zona tranquilla bilocale piano terra di 86 mq., ben tenuto, con giardino esclusivo di 110 mq., parcheggio condominiale. Euro 160.000 - 0365202377 - 3341514412 immobiliare non soggetto alla richiesta di Classificazione Energetica.

9 Attività comm. Uffici

PROVINCIA

● **LAGO** di Garda si cede su strada di forte passaggio licenza bar tabacchi (lotto - superenalotto - servizi Lis) locale completamente ristrutturato completamente arredato, basso canone affitto. Euro 150.000 dilazionabili. Briarava 036520277 - 3341514412 immobiliare non soggetto alla richiesta di Classificazione Energetica.

BCC AGROBRESCIANO E RAINERI DESIGN.
LA MUSICA HA UNA NUOVA EMOZIONE.



54° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO

GUANGZHOU SYMPHONY ORCHESTRA
DIRETTORE LONG YU - PIANISTA SERENA WANG
IN CONCERTO MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2017 ORE 21.00
TEATRO GRANDE - BRESCIA

BCC CREDITO COOPERATIVO Agrobresciano 120 ANNI CONTE

RAINERI DESIGN

SOSTIENE IL TERRITORIO.